








Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Sistemi agricoli mediterranei (<i>IdSua:1589765</i>)
Nome del corso in inglese 	Mediterranean agricultural systems
Classe	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DI GRIGOLI Antonino
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato ordinatore nominato con decreto Direttoriale n. 91/2022 prot. 642 del 27/10/2022
Struttura didattica di riferimento	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ALAGNA	Vincenzo		RD	1	
2.	ALTAMORE	Luca		PA	1	

3.	BARONE	Giulio	RD	1
4.	BELLA	Patrizia	PA	1
5.	FARINA	Vittorio	PA	1
6.	INGRASSIA	Marzia	RD	1
7.	LA BELLA	Salvatore	PO	1
8.	PORTOLANO	Baldassare	PO	1
9.	VETRANO	Filippo	PA	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Nessun nominativo attualmente inserito
Tutor	Filippo VETRANO Vittorio FARINA Onofrio CORONA Patrizia BELLA Baldassare PORTOLANO Annalisa MARCHESE Haralabos TSOLAKIS Luca ALTAMORE Vincenzo ALAGNA



Il Corso di Studio in breve

03/02/2023

Per il prossimo Anno Accademico 2023/24 si propone l'attivazione del Corso di Laurea in "Sistemi Agricoli Mediterranei" (SAM), ad accesso libero, presso il polo universitario di Trapani, secondo le modalità del Regolamento didattico del Corso di Studio (CdS). In particolare, sono ammessi al Corso di Laurea tutti coloro che hanno conseguito il diploma di scuola media superiore. La formazione universitaria di primo livello in "Sistemi Agricoli Mediterranei" risponde alle esigenze di formare laureati capaci di affrontare i aspetti connessi alla produzione primaria (produzioni vegetali ed animali) in un contesto di grande fragilità ambientale che caratterizza l'ambiente caldo-arido mediterraneo. La Sicilia, per la sua posizione geografica, rappresenta un'area di transizione climatica che pone la nostra regione tra quelle a maggiore rischio di desertificazione. Il Corso di Laurea in "Sistemi Agricoli Mediterranei" si propone di formare un esperto in grado di introdurre strategie di adattamento (uso di acque non convenzionali, uso di tecniche agronomiche per il mantenimento e il miglioramento della fertilità del suolo) per continuare a garantire la presenza di colture agrarie fortemente caratterizzanti il bacino del mediterraneo e per introdurne altre, come ad esempio le specie vegetali tropicali e sub-tropicali, in un'ottica di filiera. In un contesto dove sempre più pressante è la richiesta di sicurezza alimentare e di qualità del sistema ambientale, la nuova figura professionale (agronomo junior in Sistemi Agricoli Mediterranei) ha competenze sulla piena consapevolezza dell'uso delle risorse non rinnovabili e della maggiore efficienza dei mezzi tecnici che la scienza agronomica consente di disporre e, quindi, di utilizzarle a garanzia dell'imprenditore agricolo e del consumatore finale in linea con i principali standard internazionali di certificazione di qualità dei processi produttivi. Il corso presenta specificità e caratteristiche che lo differenziano dagli altri corsi di studio attivati in ateneo sulla medesima classe di Lauree L – 25 (Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali). L'articolazione del corso è prevista su tre anni, durante i quali saranno proposte agli studenti lezioni frontali, esercitazioni pratiche, visite aziendali e attività per sviluppare le competenze orizzontali e

stage/tirocini in Italia e all'estero per complessivi 180 CFU. Le attività didattiche del Corso di Studio sono organizzate in 6 semestri, 2 per ciascun anno. Le lezioni si svolgono nei primi 3 mesi di ciascun semestre, mentre i restanti periodi sono dedicati allo studio individuale e alla preparazione degli esami di profitto. In ciascun semestre è prevista una pausa delle attività didattiche per le visite presso aziende/impresie del settore delle produzioni vegetali ed animali tipiche del corso. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene attraverso esami orali e/o scritti. Le attività didattiche, frontali e non, durante i tre anni di Corso di Studio, servono allo studente per arrivare preparato alla prova finale, in modo da dimostrare l'acquisita capacità di applicare a un argomento circoscritto le conoscenze e le metodologie apprese durante gli studi triennali, la capacità di inserirsi in un contesto lavorativo e la capacità di strutturare in maniera autonoma un testo concettualmente articolato anche utilizzando tecnologie nuove (audio-video). Il percorso formativo prevede 19 insegnamenti curriculari, con 16 corsi mono-disciplinari e 3 corsi integrati che prevedono un massimo di 3 moduli. Il primo anno prevede 8 insegnamenti (1 CFU= 10 ore di attività di didattica assistita) le cui tematiche sono elementi di matematica e di fisica, botanica applicata ed elementi di fisiologia vegetale, elementi di genetica agraria e di miglioramento genetico, economia del sistema agricolo, fertilità del suolo, fitodepurazione e riutilizzo di acque reflue in agricoltura, oltre ad un insegnamento a scelta per 6 CFU e un insegnamento di lingua inglese per 3 CFU. Il secondo anno prevede, oltre ad un insegnamento a scelta per 6 CFU, 7 insegnamenti riguardanti: agronomia generale e tecniche di aridocoltura, C.I. progettazione idraulica in ambiente mediterraneo, C.I. organizzazione e gestione delle filiere olivicole, elementi di vivaismo e principi di economia agraria ed estimo, filiere di fruttiferi tropicali e sub-tropicali in ambiente mediterraneo, sistemi colturali erbacei per ambienti caldo aridi e principi di meccanica e di meccanizzazione in agricoltura. Il terzo anno prevede 5 insegnamenti, oltre al tirocinio per 15 CFU e alla prova finale per 6 CFU, riguardanti C.I. zootecnia, elementi di vivaismo e produzioni ortofloricole, entomologia agraria, patologia vegetale e certificazioni applicabili al settore della produzione primaria. Tutti gli insegnamenti prevedono almeno il 30% delle ore riservate alle esercitazioni, alle attività di laboratorio e alle visite tecniche. La formazione offerta dal Corso è anche volta all'approfondimento della Lingua inglese mediante la permanenza all'estero per lo studio (Accordi Erasmus) o lo svolgimento di tirocini che consentono allo studente di maturare le conoscenze e le competenze necessarie per lo svolgimento della professione di agronomo junior, ma anche per proseguire gli studi con una la Laurea Magistrale, sia in Italia che all'estero.

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

31/01/2023

Sono state avviate le consultazioni delle parti sociali attraverso l'invio di un questionario predisposto dal presidio di qualità dell'Università degli Studi di Palermo. In particolare il questionario è stato inviato alle seguenti parti sociali:

1. SIRIAC (info@siriac.com)
2. Azienda Agricola Trapani (info@trapanipiante.com)
3. Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali (Palermo, Trapani, Agrigento, Caltanissetta)
4. Il Contadino - Soc. Coop. Agricola Mercato dei fiori di Marsala (amministrazione@ilcontadino.info)
5. Mugavero SRL (mugavero@mugavero.it)
6. Distretto florovivaistico Terme Vigliatore (terredelflorovivaismo@gmail.com)
7. FRUTTI DEL SOLE SRL (g.nicolosi@ifruttidelsole.it)
8. Sicilfert SRL (amministrazione@sicilfert.it)
9. OP A.BIO.MED. (g.alessi@abiomed.it)
10. Centro Seia (segreteria@centroseia.it; giovanna.causarano@centroseia.it)
11. Azienda Agricola Di Girolamo Vito (digirolamovito8@gmail.com)
12. Ortoflorofrutticola Bufalata Soc. Coop. Agr. (bufalata@bufalata.com)
13. Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana (agri.protocolloeurop@regione.sicilia.it; agri.direzione@regione.sicilia.it)
14. Istituto Zootecnico per la Sicilia (segreteria@iszsicilia.it)
15. Azienda Geolive (info@geolivebelice.it)
16. Cooperativa "La Madre Terra" (info@madreterra.it)
17. Confagricoltura (fedsicil@confagricoltura.it)
18. Coldiretti (palermo@coldiretti.it)
19. CIA – Agricoltori Italiani (ciasicilia@cia.it)
20. Oleifici Barbera (info@oliobarbera.it)
21. Unione produttori olivicoli Sicilia (UPOV) (info@uposicilia.it)
22. Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale (info@consorzibonifica.it)
23. Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale (palermo@pec.consorzibonificasicilia.it)
24. Ente di Sviluppo Agricolo - servizi allo sviluppo (serviziallosviluppo@entesviluppoagricolo.it)
25. CONSORZIO NOCELLARA DEL BELICE (Tel: +39 0924 913646)
26. Consorzio per la Tutela dell'Olio Extravergine di Oliva D.O.P. 'Val di Mazara'(info@dopvaldimazara.it)
27. Nuovo Consorzio di Tutela del Pecorino Siciliano DOP (ferrantidomenicosnc@libero.it)
28. Consorzio di Tutela della Vastedda del Belice DOP (massimo.todaro1970@gmail.com)
29. F.Ili Lo Porto (loportosnc@tiscali.it)
30. SS. Crocifisso (giandomenico.scelfo@hotmail.it)
31. Coop Tumarrano (tumarrano@libero.it)
32. Coop Rinascita Valledolmo (info@rinascitavalledolmo.com)
33. Valledolmo Pastificio (info@pastavallolmo.it)
34. Tumarrano (AG) (gattusoecsr@gmail.com)
35. Costa Cereali (costasrlcereali@gmail.com)
36. Bonolio (bonolio@bonolio.it)
37. Riggi Molino (export@moliniriggi.it)
38. Istituto Tecnico Agrario C.A. Vetrano di Sciacca
39. Istituto Tecnico Agrario Abele Damiani di Marsala
40. Istituto Istruzione Secondaria "Luigi Pirandello" di Bivona;
41. Società Italiana di Agronomia (SIA);

42. Società Italiana di Ortoflorofruitticoltura (SOI);

I destinatari rappresentano istituzioni scolastiche, enti pubblici del settore agricolo, aziende fornitrici di mezzi tecnici (fertilizzanti e presidi fitosanitari), cooperative di produzione e di trasformazione, associazioni di categoria, ordini professionali, società scientifiche, etc.

Nei termini temporali previsti per la consultazione delle parti sociali (20.11.2022), sono pervenuti 18 questionari redatti dai seguenti portatori di interessi:

1. SIRIAC (info@siriac.com)
2. Azienda Agricola Trapani (info@trapanipiante.com)
3. Mugavero SRL (mugavero@mugavero.it)
4. Distretto florovivaistico Terme Vigliatore (terredelflorovivaismo@gmail.com)
5. Sicilfert SRL (amministrazione@sicilfert.it)
6. OP A.BIO.MED. (g.alessi@abiomed.it)
7. Centro Seia (segreteria@centroseia.it; giovanna.causarano@centroseia.it)
8. Dipartimento Agricoltura della Regione Siciliana (agri.protocolloeurp@regione.sicilia.it; agri.direzione@regione.sicilia.it)
9. Ente di Sviluppo Agricolo - servizi allo sviluppo (serviziallosviluppo@entesviluppoagricolo.it)
10. Nuovo Consorzio di Tutela del Pecorino Siciliano DOP (ferrantidomenicosnc@libero.it)
11. Consorzio di Tutela della Vastedda del Belice DOP (massimo.todaro1970@gmail.com)
12. Tumarrano (AG) (gattusoecsr@gmail.com)
13. Istituto Tecnico Agrario C.A. Vetrano di Sciacca
14. Società Italiana di Agronomia (SIA);
15. Società Italiana di Ortoflorofruitticoltura (SOI);
16. Associazione Con i Piedi per Terra (associazione di promozione del verde);
17. Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali della Provincia di Agrigento;
18. FRUTTI DEL SOLE SRL (g.nicolosi@ifruttidelsole.it)

Tutti i soggetti interessati hanno risposto in modo positivo (“del tutto” o “abbastanza”) alle seguenti domande:

1. “La denominazione del corso di studio comunica in modo chiaro le finalità del Corso stesso?”;
2. Gli obiettivi formativi del corso sono adeguati alle esigenze del settore in opera la sua azienda/organizzazione?
3. Le abilità/competenze fornite dal corso sono rispondenti alle competenze richieste per le figure professionali che il corso si propone di formare?

Dall'analisi dei questionari sono emersi importanti suggerimenti che il comitato ordinatore ha tenuto in considerazione inserendo nuovi insegnamenti all'interno del manifesto (certificazioni di qualità) e spunti di riflessione per la predisposizione delle schede di trasparenza (un elemento ricorrente riguarda l'importanza di implementare la difesa fitosanitaria).

Il giorno 24/11/2022, alle ore 10:00, mediante la piattaforma di Microsoft Teams si è svolto l'incontro con le parti sociali che hanno risposto all'invito. Hanno partecipato all'incontro:

Elenco partecipanti

- Personale docente afferente al dipartimento SAAF;
- Cooperativa “Il Contadino” (Marsala);
- Il dirigente dell'area ricerca e sviluppo dell'Ente Sviluppo Agricolo della Regione Sicilia;
- Un consigliere della Federazione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Agrigento;
- Il presidente del Collegio dei Periti Agrari di Agrigento;
- Il presidente dell'OP ABIOMED;
- Il rappresentante tecnico/commerciale dell'azienda SIRIAC, leader nel settore della produzione di fertilizzanti e presidi fitosanitari;
- Un delegato del Direttore generale dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Regione Sicilia;
- Rappresentante legale della SICILFERT, azienda leader nella produzione e commercializzazione del compost;
- Il presidente della Cooperativa la MadreTerra di Sciacca, azienda di produzione e commercializzazione di olio di oliva;
- Il titolare dell'azienda Vivai Trapani di Marsala;
- Il titolare del Caseificio Impiccichè;
- Il delegato all'orientamento dell'I.I.S.S. “Amato Vetrano” Sciacca;

- Il delegato all'orientamento dell'I.I.S.S. "Luigi Pirandello" Bivona;
- Il presidente dell'associazione ambientalista "Con i piedi per terra",
- Il titolare del caseificio Sicilformaggi.

Dopo la presentazione del corso alle parti sociali presenti, è stato avviato un dibattito dal quale sono emersi apprezzamenti per la natura del corso e contributi che rafforzano quanto già rilevato dalla lettura dei questionari. I questionari ricevuti e il Verbale della riunione sono conservati presso la Segreteria Didattica del Dipartimento SAAF. Le attività di consultazione delle parti sociali sono state effettuate dal Comitato ordinatore del CdS.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/02/2023

La valutazione e il confronto con le parti sociali verrà effettuata con cadenza annuale. La consultazione verrà effettuata dalla commissione di gestione AQ tramite somministrazione di questionari. Le organizzazioni che verranno consultate sono operatori del settore agroalimentare.

Le consultazioni saranno effettuate con le seguenti modalità:

- Individuazione del target di riferimento e consultazione strutturata in due fasi:
- fase 1 - somministrazione di un questionario in formato elettronico sulle aspettative rispetto al corso, con ampio spazio per i suggerimenti e le richieste di competenze specifiche;
- fase 2 - presentazione e discussione dell'OF del Corso di Laurea durante un'adunanza pubblica nell'ambito della quale verranno invitati i principali portatori di interesse. Tali incontri sono finalizzati ad una migliore definizione delle competenze richieste dal mercato del lavoro, nel rispetto delle specifiche abilità professionali dell'Agronomo Junior.

La documentazione della consultazione consiste in:

- a) Locandine e brochure degli eventi a cui parteciperà il Corso di Laurea;
- b) Lettera del Coordinatore inviata all'Aziende/enti/associazioni di accompagnamento al questionario;
- c) Elenco delle aziende, associazioni ed Enti consultati tramite questionario;
- d) Questionari compilati dalle aziende.

Link: <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Agronomo junior

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato triennale in "Sistemi agricoli mediterranei" svolgerà le funzioni che lo rendono in grado di:

- gestire settori tecnici e commerciali, di ricerca e sviluppo di imprese agro-alimentari produttrici di prodotti agricoli vegetali e degli allevamenti zootecnici;
- pianificare interventi per la valorizzazione dei prodotti del settore primario e dell'industria agroalimentare;

- svolgere attività di gestione e pianificazione delle attività presso strutture che operano nel settore della produzione primaria e della commercializzazione a valorizzazione dei prodotti agroalimentari;
- svolgere attività gestionali in settori della distribuzione, incluso l'e-commerce;
- organizzare eventi legati alle risorse prodotte dal settore primario e agroalimentari del territorio.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in Sistemi agricoli mediterranei avrà competenze in materia di:

- modellizzazione dei sistemi della produzione primaria e agroalimentare, inclusa l'organizzazione e interpretazione dei dati, sperimentali e di produzione;
- valutazione dei fattori della produzione agricola e dei relativi riflessi sulla produzione quanti-qualitativa vegetale ed animale;
- tecniche di produzione di alimenti e loro utilizzo per il miglioramento della qualità dei prodotti agroalimentari;
- gestione economica e finanziaria dell'azienda agricola e zootecnica, nell'ambito dei cambiamenti climatici in atto;

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Sistemi Agricoli Mediterranei ha un profilo professionale in uscita che gli permette di trovare collocazione lavorativa come operatore all'interno del settore della produzione primaria (aziende agricole, associazioni di produttori, organizzazioni di produttori) e presso enti territoriali pubblici o privati, attraverso concorso pubblico, che operano nel settore della produzione primaria o a settori ad esso collegati. Il laureato in SAM può, inoltre, operare come libero professionista (agronomo junior) potendo accedere alla sezione A dell'albo Professionale dei Dottori Agronomi e dei dottori Forestali.

Il Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Mediterranei prepara alla professione codificata dall'ISTAT con il seguente codice:

Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

31/01/2023

Sono ammessi al Corso di Laurea tutti coloro che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E' previsto un test di accertamento delle conoscenze iniziali di biologia dal cui mancato superamento potrà essere attribuito un obbligo formativo aggiuntivo che potrà essere assolto secondo le indicazioni presenti nel Regolamento Didattico del Corso di Laurea durante il primo anno di corso.



16/01/2023

E' previsto un test di accertamento delle conoscenze iniziali di biologia dal cui mancato superamento potrà essere attribuito un obbligo formativo aggiuntivo come da Regolamento Didattico del Corso di Laurea. Il debito lo si riterrà colmato con il superamento dell'esame di Botanica applicata ed elementi di fisiologia vegetale.

Link: <http://>



31/01/2023

Il corso di laurea in SAM ha l'obiettivo di affrontare gli ambiti della produzione primaria (produzioni vegetali e produzioni animali) in un'ottica di filiera all'interno del territorio siciliano e delle aree che ricadono all'interno del bacino del Mediterraneo che si caratterizzano per una forte fragilità ambientale ed anche in funzione del cambiamento climatico. Infatti, gli operatori del settore agricolo dovranno confrontarsi sempre di più con le richieste e le regole dettate dalla grande distribuzione organizzata, dalle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare e dai mutamenti intervenuti negli stili di vita e di consumo. Tutto questo richiede la formazione di professionalità che abbiano una piena consapevolezza dell'uso delle risorse non rinnovabili e della maggiore efficienza dei mezzi tecnici che le scienze agronomiche consentono di disporre e, quindi, di utilizzarle a garanzia dell'imprenditore agricolo e del consumatore finale in linea con i principali standard internazionali di certificazione di qualità dei processi produttivi e nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile riportati in agenda 2030 con particolare riferimento ai goals n. 2 (zero fame) e n. 12 (produzione e consumo responsabili) e al green deal europeo.

Al fine di raggiungere gli obiettivi formativi del CL, le attività formative, si distinguono in attività di base e caratterizzanti. Le attività formative di base comprendono i seguenti ambiti disciplinari: Matematica, Fisica, Informatica e statistica; Chimica; Biologia. Le attività formative caratterizzanti comprendono i seguenti ambiti disciplinari: Economico-Estimativo; Produzione vegetale; Difesa, Scienze Animali; Ingegneria Agraria.

Per raggiungere il livello di conoscenza e capacità d'applicazione richieste per l'adeguato svolgimento del ruolo professionale, il CdS è organizzato in un unico percorso formativo di tre anni che comprende insegnamenti di base (matematica, fisica, chimica, botanica, genetica e miglioramento genetico), ed insegnamenti caratterizzanti e affini (fertilità del suolo, progettazione idraulica in ambiente mediterraneo, agronomia generale e tecniche di aridocoltura, fitodepurazione e riuso delle acque reflue in agricoltura, gestione della filiera olivicola, filiera dei fruttiferi tropicali e sub-tropicali in ambiente mediterraneo, elementi di vivaismo e produzioni ortofloricole, sistemi colturali erbacei per ambienti caldo aridi, principi di meccanica e meccanizzazione in agricoltura, principi di economia agraria ed estimo rurale, certificazioni applicabili al settore della produzione primaria, Zootecnia e difesa delle colture agrarie).

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite permetteranno allo studente di sviluppare la capacità di autoapprendimento e di aggiornamento continuo con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche di settore e di frequentare sia master di primo livello sia a corsi di laurea magistrali.

Il percorso didattico prevede un ordine degli insegnamenti tali da fornire allo studente una sequenza logica delle conoscenze e delle competenze acquisibili.

Il tirocinio svolto dagli studenti ha l'obiettivo di integrare la formazione acquisita in aula, attraverso le lezioni frontali, con esperienze applicate in campo e svolte presso aziende ed enti del settore primario.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>Il laureato in Sistemi agricoli mediterranei oltre ad avere conoscenze sulle materie di base (matematica, botanica, fisiologia vegetale, chimica e genetica agraria) conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - economia del sistema agricolo e capacità estimative; - fertilità, difesa e conservazione del suolo, fitodepurazione ed impianti irrigui; - agronomia generale, aridocoltura e sistemi agricoli erbacei ed ortofloricoli nell'ambito dei cambiamenti climatici in atto; - organizzazione e gestione delle filiere olivicole; - organizzazione e gestione delle filiere di fruttiferi tropicali e subtropicali; - conoscenze di meccanica e meccanizzazione agricola; - conoscenze sulle zootecnia; - conoscenze sugli aspetti della difesa delle produzioni agricole; - conoscenze sulle certificazioni applicabile al settore agricolo. <p>Le conoscenze e le capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, alle esercitazioni, ai laboratori, ai seminari e allo studio indipendente o individuale.</p> <p>I risultati di apprendimento raggiunti dallo studente verranno analizzati durante tutto il processo formativo attraverso verifiche regolari e differenziate, anche frazionate, calibrate sui risultati di apprendimento attesi specificati nelle schede delle singole attività formative.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il Laureato in Sistemi agricoli mediterranei è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzare sistemi di produzione agricola vegetale e animale in contesti produttivi influenzati dai cambiamenti climatici in atto; - stimare il valore delle aziende agricole; - gestire filiere produttive olivicole, ortofloricole e dei fruttiferi tropicali e subtropicali; - gestire gli aspetti della produzione ed il loro impatto sulla qualità dei prodotti vegetali e animali ottenuti nella aziende agricole; - gestire gli aspetti della difesa delle produzioni agricole; - organizzare le certificazioni nel settore dell'agricoltura nell'ambito della sostenibilità ambientale, economica e sociale. Il tirocinio curriculare obbligatorio inserito nel piano di studi al secondo anno rappresenta un importante momento per la comprensione e l'acquisizione della capacità di applicare le conoscenze acquisite. La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, che prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica. 	

Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, sollecitata dalle attività svolte in aula. Tali capacità vengono inoltre raggiunte tramite lo studio di casi reali di ricerca e di applicazione illustrati dai docenti, tramite lo svolgimento di esercitazioni (pratiche di laboratorio, informatiche, di campo o di ricerca bibliografica), lo svolgimento dei progetti individuali e/o di gruppo oltre che in occasione della preparazione dell'elaborato finale.

Scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche

Conoscenza e comprensione

Il Laureato conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi a:

- analisi di problemi dal punto di vista matematico e fisico.
- biodiversità delle piante e dei funghi e organizzazione morfologica e funzionale degli organismi vegetali e fungini nei sistemi agricoli mediterranei
- conoscenze di base della moderna chimica generale e della chimica organica
- conoscenze di base e basi e principi della genetica molecolare, mendeliana, quantitativa e di popolazione.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato è in grado di:

- promuovere le facoltà intuitive e logiche;
- acquisire competenze di astrazione e di formalizzazione;
- sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistematizzare logicamente le conoscenze acquisite;
- abituare all'applicazione delle capacità di analisi e di sintesi a problemi concreti;
- abituare alla ricerca di soluzioni costruttive alternative;
- abituare a generalizzare la soluzione di un problema specifico in algoritmi;
- potenziare le capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse;
- promuovere la comprensione dei concetti trasversali della disciplina e abituare a cogliere analogie di struttura tra ambiti diversi;
- promuovere soluzioni produttive in ambito agricolo sostenibili ed efficienti;
- conoscere i meccanismi relativi ai processi legati al metabolismo e alla fisiologia delle piante;
- affrontare adeguatamente studi di discipline in cui vengono applicati i concetti di chimica (fertilità dei suoli, agronomia, fitodepurazione, qualità delle produzioni, ecc);
- usare correttamente il linguaggio chimico e acquisire abilità nel risolvere e valutare i risultati di semplici problemi chimici;
- comprendere i meccanismi della ereditarietà dei caratteri, le interazioni geniche e la regolazione della espressione genica.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BOTANICA APPLICATA ED ELEMENTI DI FISILOGIA VEGETALE [url](#)

ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA [url](#)

ELEMENTI DI GENETICA AGRARIA E DI MIGLIORAMENTO GENETICO [url](#)

ELEMENTI DI MATEMATICA E DI FISICA [url](#)

Scienze economiche, estimative e giuridiche

Conoscenza e comprensione

Il Laureato conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi a:

- elementi basilari di conoscenza del sistema economico del settore agricolo dell'area del Mediterraneo;
- elementi teorici ed operativi necessari per la stesura di un bilancio economico aziendale
- strumenti operativi e principi teorici dell'estimo generale;
- elementi di base sui dettami della sostenibilità ambientale, economica e sociale.
- principali certificazioni utili per la valutazione commerciale dei prodotti agricoli.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato è in grado di:

- conoscere il sistema economico del settore primario, utile per orientare l'attività professionale e imprenditoriale in ambito agricolo;
- saper indirizzare le scelte di una impresa agraria nelle diverse filiere produttive agricole
- svolgere l'attività professionale dell'agronomo riguardo ai principali aspetti economici ed estimativi;
- applicare i principi delle principali certificazioni in ambito agricolo (DOP, IGP, STG, agricoltura biologica, protocollo EMAS, sistema ISO/UNI/EN, GDO, IFS/BRC e Globalgap).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CERTIFICAZIONI APPLICABILI AL SETTORE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA [url](#)

ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO [url](#)

ECONOMIA DEL SISTEMA AGRICOLO [url](#)

Scienze delle produzioni e delle tecnologie alimentari

Conoscenza e comprensione

Il Laureato conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi a:

- conoscenze di base della tecnologia olearia e delle olive da mensa.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato è in grado di:

- applicare le conoscenze di base della tecnologia olearia e delle olive da mensa;
- applicare le conoscenze delle tecniche analitiche e sensoriali per valutare le caratteristiche qualitative degli oli extravergini di oliva e delle olive da mensa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELL'OLIVO (*modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE OLIVICOLE C.I.*) [url](#)

Scienze della produzione vegetale

Conoscenza e comprensione

Il Laureato conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi a:

- basi conoscitive necessarie per una comprensione adeguata dei fattori fisici, chimici e biologici che determinano e regolano la fertilità del suolo e la nutrizione vegetale;
- competenze attinenti alle tecniche di agronomia generale e di aridocoltura;
- gestione sostenibile delle colture erbacee in ambiente caldo-arido mediterraneo
- competenze sull'impiego e gestione razionale di acque reflue;
- principi di arboricoltura generale utili per progettare, realizzare e gestire sistemi arborei da frutto sostenibili;
- principi di olivicoltura utili per progettare, organizzare e gestire le filiere olivicole;
- principi di gestione e valorizzazione di alcune delle più importanti filiere tropicali e sub-tropicali in ambiente mediterraneo;
- competenze per la propagazione di specie di interesse floricolo e orticolo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato è in grado di:

- comprendere i fattori fisici, chimici e biologici che determinano e regolano la fertilità del suolo e la nutrizione vegetale anche in condizioni di stress in seguito al cambiamento climatico, con particolare riferimento ai suoli acidi, salini e sodici, ed alla dinamica della sostanza organica in suoli dell'ambiente semiarido Mediterraneo;
- conoscere gli elementi utili alla pianificazione e alla gestione dei principali processi colturali che caratterizzano l'attività agricola aziendale, con riferimento agli effetti dei cambiamenti climatici;
- conoscere i principi della gestione sostenibile delle colture erbacee in ambiente caldo-arido mediterraneo, con particolare riferimento alle esigenze ecologiche, alle principali agrotecniche applicate e l'utilizzazione finale dei prodotti e dei sottoprodotti;
- conoscere l'impiego razionale delle acque reflue di varia origine in campo agronomico anche attraverso l'uso di sistemi di fitodepurazione artificiali;
- conoscere i principi dell'arboricoltura generale al fine di realizzare sistemi produttivi sostenibili grazie anche alla ottimizzazione dei fattori ambientali, colturali e sociali;
- conoscere i principi di organografia, fenologia, biologia della fruttificazione e eco-fisiologia dei sistemi arborei. Conoscere inoltre le scelte tecniche e le pratiche colturali utili ai fini del controllo della crescita vegetativa e di quella riproduttiva delle specie legnose da frutto;
- trasferire competenze sulla propagazione per seme e per via vegetativa;
- trasferire competenze sulle normative che regolano la produzione vivaistica di piante certificate;
- conoscere le aggiornate strategie agronomiche e le tecniche colturali che possono essere adottate per ridurre l'impatto ambientale degli impianti arborei olivicoli. Conoscere inoltre le tecniche che favoriscono la riduzione del consumo di acqua in campo, nella fase di trasformazione, nella fase di stoccaggio e confezionamento.
- conoscere i principali punti chiave, per le filiere di fruttiferi tropicali e sub-tropicali, che caratterizzano il percorso della filiera produttiva from farm to fork in un'ottica di economia circolare e di sostenibilità ambientale;
- conoscere i principi di propagazione di specie di interesse floricolo e orticolo ed i sistemi di coltivazione applicabili in ambiente mediterraneo, con particolare riferimento alle specie orticole ed ornamentali di predominante interesse per i

Paesi dell'area del Mediterraneo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGRONOMIA GENERALE E TECNICHE DI ARIDOCOLTURA [url](#)

ELEMENTI DI ARBORICOLTURA GENERALE (*modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE OLIVICOLE C.I.*) [url](#)

ELEMENTI DI VIVAISMO E PRODUZIONI ORTOFLORICOLE [url](#)

FERTILITÀ DEL SUOLO [url](#)

FILIERE DI FRUTTIFERI TROPICALI E SUBTROPICALI IN AMB. MEDITERRANEO [url](#)

FITODEPURAZIONE E UTILIZZAZIONE DI ACQUE REFLUE IN AGRICOLTURA [url](#)

PRINCIPI DI OLIVICOLTURA (*modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE OLIVICOLE C.I.*) [url](#)

SISTEMI COLTURALI ERBACEI PER AMBIENTI CALDO ARIDI [url](#)

Scienze delle difesa

Conoscenza e comprensione

Il Laureato conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi a:

- alla difesa delle produzioni agricole dalle avversità entomatiche;
- riconoscimento degli artropodi e nel loro ambito gli insetti fitofagi e i loro principali nemici naturali;
- elementi di base per la diagnosi delle principali malattie delle colture di interesse agrario in ambiente mediterraneo, sub-tropicale e tropicale;
- principi di patologia vegetale forense.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato è in grado di:

- conoscere i principali artropodi e nel loro ambito gli insetti fitofagi e i loro principali nemici naturali
- conoscere la morfologia, la fisiologia degli insetti, gli aspetti etologici ed ecologici, nonché la biologia delle principali specie fitofaghe presenti negli agroecosistemi Mediterranei
- acquisire capacità critica per essere in grado di riconoscere il momento temporale opportuno per un intervento di controllo delle popolazioni dei fitofagi, privilegiando le tecniche a basso impatto ambientale.
- elaborazione strategie di difesa dai principali parassiti vegetali ed acquisire la capacità di correlare le conoscenze sulla biologia, fisiologia ed ecologia del patogeno oggetto di studio con la diagnosi e l'epidemiologia delle malattie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ENTOMOLOGIA AGRARIA [url](#)

PATOLOGIA VEGETALE [url](#)

Scienze animali

Conoscenza e comprensione

Il Laureato conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi:

- all'applicazione della genetica nel campo delle scienze zootecniche e sulle tematiche relative agli effetti dei cambiamenti climatici con particolare riferimento al contributo della genomica per la comprensione dell'architettura dei caratteri di adattabilità e resilienza, anche nell'ottica dei mutamenti climatici e ambientali;
- alla fisiologia dei principali apparati degli animali domestici e alla nutrizione ed all'alimentazione degli animali in produzione zootecnica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato è in grado di:

- comprendere le applicazioni della genetica nel campo delle scienze zootecniche con riferimento alle applicazioni utili per gestire le problematiche delle aziende zootecniche, sempre più attente a concetti chiave come sostenibilità, benessere animale, sfera sanitaria e qualità dei prodotti.
- capire la fisiologia degli animali domestici e i meccanismi fisiologici legati alla produzione di latte e carne.
- comprendere le tecniche di alimentazione degli animali in produzione zootecnica, con particolare riferimento agli aspetti legati all'utilizzazione dei sottoprodotti agricolo- industriali nell'ottica dell'economia circolare ed all'effetto che i diversi alimenti del bestiame generano sulle emissioni di metano.
- valutare dal punto di vista nutrizionale gli alimenti del bestiame.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISIOLOGIA E ALIMENTAZIONE ANIMALE (*modulo di ZOOTECCNIA C.I.*) [url](#)

ZOOTECCNIA GENERALE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE (*modulo di ZOOTECCNIA C.I.*) [url](#)

Scienze dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione

Conoscenza e comprensione

Il Laureato conosce e comprende gli aspetti teorico pratici relativi:

- alla progettazione e dimensionamento idraulico di semplici impianti irrigui aziendali;
- alla valutazione del rischio idraulico al fine di realizzazione interventi di difesa;
- alla meccanica e alla meccanizzazione in agricoltura e ai criteri di scelta e gestione delle macchine dell'intero processo produttivo delle principali colture mediterranee.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Laureato è in grado di:

- progettare e dimensionare semplici impianti irrigui;
- gestire i sistemi irrigui più idonei in relazione alla disponibilità di acqua;
- conoscere le caratteristiche tecniche delle macchine per l'irrigazione aziendale;
- valutare il rischio idraulico e progettare efficaci interventi di difesa e conservazione del suolo;
- conoscere le caratteristiche tecniche e funzionali delle macchine motrici ed operatrici per la meccanizzazione delle operazioni colturali.
- saper scegliere e gestire le macchine dell'intero processo produttivo delle principali colture mediterranee.
- conoscere i sistemi di posizionamento delle macchine agricole GPS e DGPS e le tecniche di digitalizzazione applicate alle macchie agricole per la gestione delle operazioni colturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIFESA E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (modulo di PROGETTAZIONE IDRAULICA IN AMBIENTE MEDITERRANEO C.I.) [url](#)

PRINCIPI DI MECCANICA E DI MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA [url](#)

PROGETTAZIONE IMPIANTI IRRIGUI (modulo di PROGETTAZIONE IDRAULICA IN AMBIENTE MEDITERRANEO C.I.) [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato in Sistemi agricoli mediterranei:


- possiede un'autonomia di analisi e di giudizio che, con senso critico e responsabile, gli permette di affrontare le diverse problematiche e gli aspetti connessi allo svolgimento della sua attività professionale, identificando le soluzioni specifiche più appropriate;
 - quantifica l'efficacia delle problematiche applicate valutando anche la qualità dei risultati ottenuti grazie all'adeguato utilizzo di competenze statistiche.
- L'autonomia di giudizio è sviluppata tramite specifiche attività formative quali esercitazioni, laboratori, seminari, durante lo svolgimento del tirocinio curriculare obbligatorio e con la preparazione della prova finale, che rappresenta il momento cruciale per acquisire un elevato grado di autonomia e consapevolezza critica. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite le valutazioni dei singoli insegnamenti del piano di studio e tramite la prova finale.

Abilità comunicative

Il Laureato in Sistemi agricoli mediterranei:


- E' capace di trasferire i risultati, e la loro analisi, ottenuti dalle proprie attività utilizzando report cartacei o informatizzati, e di comunicare i contenuti del proprio lavoro attraverso la predisposizione di presentazioni informatizzate e/o la redazione di rapporti sintetici, con finalità tecnico-scientifiche o di divulgazione anche in lingua inglese;
 - E' capace di comunicare con altre figure professionali del settore produttivo o tecnologico alimentare e di divulgare le sue conoscenze utilizzando un linguaggio e strumenti didattici adeguati al livello di preparazione dei propri interlocutori.
- Le abilità comunicative scritte e orali vengono particolarmente sviluppate in occasione di laboratori, seminari, esercitazioni. Le abilità comunicative verranno raggiunte grazie a specifiche attività nell'ambito dei diversi insegnamenti, seminari, al tirocinio ed alla preparazione della tesi prova finale, e verranno verificate grazie ad attività quali la presentazione di elaborati (durante le attività di esercitazioni), la discussione ed argomentazione di quesiti (durante le attività frontali), la discussione dell'elaborato finale.

<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il Laureato in Sistemi agricoli mediterranei è capace:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di mantenersi aggiornato in relazione a tecniche, metodi, strumenti, tecnologie e normative inerenti la professione attraverso la consultazione di pubblicazioni, riviste specializzate, documenti e banche dati inerenti il settore agricolo ed agro-alimentare; - di consultare in autonomia fonti normative e scientifiche per reperire informazioni. <p>Le capacità di apprendimento sono conseguite durante il percorso di studio, con particolare riguardo allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuali assegnati ed alla prova finale di laurea.</p> <p>La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative e durante lo svolgimento dell'attività relativa alla redazione dell'elaborato finale.</p>	
---	--	--

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**


12/01/2023

Le attività affini completano gli obiettivi formativi del CdS. In particolare, riguardano la Fitodepurazione e utilizzazione di acque reflue in agricoltura, la difesa e conservazione del suolo, gli elementi di arboricoltura generale e principi di olivicoltura, la fisiologia e alimentazione animale le certificazioni applicabili al settore della produzione primaria. Gli argomenti trattati in queste attività affini ed integrative intendono fornire agli studenti elementi di base per formare un agronomo junior capace di orientare tecnicamente i processi agricoli delle principali produzioni affinché rispettino i dettami della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

12/01/2023

La prova finale, attraverso un elaborato breve, ha l'obiettivo di verificare il livello di maturità e la capacità critica del laureando, con riferimento agli apprendimenti e alle conoscenze acquisite a completamento del percorso didattico.

 **QUADRO A5.b** | **Modalità di svolgimento della prova finale**

02/02/2023

L'argomento della prova finale sarà concordato con il docente relatore e sarà svolto autonomamente dallo studente.

Il relatore potrà indicare al laureando un eventuale correlatore interno o esterno.

La prova finale potrà essere collegata a un progetto o ad una attività di tirocinio.

La prova finale prevede la presentazione dell'elaborato, in seduta pubblica, ad una Commissione di Prova Finale composta da almeno tre membri.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/sistemiagricolimediterranei2292/didattica/lezioni.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/cds/sistemiagricolimediterranei2292/?pagina=esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/didattica/lauree.html>





▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA APPLICATA ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE link	BARONE GIULIO	RD	8	80	
2.	AGR/02	Anno di	CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA			6	60	

		corso 1	BIODIVERSITÀ AGRIC. VEGETALE link					
3.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA DEL SISTEMA AGRICOLA link	INGRASSIA MARZIA CV	RD	6	60	
4.	CHIM/03	Anno di corso 1	ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA link	MARZULLO PAOLA	RD	9	90	
5.	AGR/07	Anno di corso 1	ELEMENTI DI GENETICA AGRARIA E DI MIGLIORAMENTO GENETICO link	GIAMBALVO DARIO CV	PO	8	80	
6.	MAT/07	Anno di corso 1	ELEMENTI DI MATEMATICA E DI FISICA link	PACE FRANCESCO		8	80	
7.	AGR/13	Anno di corso 1	FERTILITÀ DEL SUOLO link	BADALUCCO LUIGI CV	PO	6	60	
8.	AGR/02	Anno di corso 1	FITODEPURAZIONE E UTILIZZAZIONE DI ACQUE REFLUE IN AGRICOLTURA link	LA BELLA SALVATORE CV	PO	6	60	
9.	AGR/03	Anno di corso 1	GESTIONE DELLA QUALITÀ E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI FRUTTICOLI link			6	60	
10.	AGR/09	Anno di corso 1	LABORATORIO DI CAD link			6	60	
11.		Anno di corso 1	LINGUA INGLESE link			3		
12.	AGR/02	Anno di corso 2	AGRONOMIA GENERALE E TECNICHE DI ARIDOCOLTURA link	TUTTOLOMONDO TERESA CV	PO	9	90	
13.	AGR/08	Anno di corso 2	DIFESA E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (<i>modulo di PROGETTAZIONE IDRAULICA IN AMBIENTE MEDITERRANEO C.I.</i>) link			3	30	

14.	AGR/01	Anno di corso 2	ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO link	ALTAMORE LUCA CV	PA	6	60	
15.	AGR/03	Anno di corso 2	ELEMENTI DI ARBORICOLTURA GENERALE (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE OLIVICOLE C.I.</i>) link	CARUSO TIZIANO CV	PO	3	30	
16.	AGR/03	Anno di corso 2	FILIERE DI FRUTTIFERI TROPICALI E SUBTROPICALI IN AMB. MEDITERRANEO link	FARINA VITTORIO CV	PA	6	60	
17.	AGR/03 AGR/15	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE OLIVICOLE C.I. link				12	
18.	AGR/09	Anno di corso 2	PRINCIPI DI MECCANICA E DI MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA link	ORLANDO SANTO CV	PA	6	60	
19.	AGR/03	Anno di corso 2	PRINCIPI DI OLIVICOLTURA (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE OLIVICOLE C.I.</i>) link	CARUSO TIZIANO CV	PO	3	30	
20.	AGR/08 AGR/08	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE IDRAULICA IN AMBIENTE MEDITERRANEO C.I. link				9	
21.	AGR/08	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE IMPIANTI IRRIGUI (<i>modulo di PROGETTAZIONE IDRAULICA IN AMBIENTE MEDITERRANEO C.I.</i>) link	ALAGNA VINCENZO CV	RD	6	60	
22.	AGR/02	Anno di corso 2	SISTEMI COLTURALI ERBACEI PER AMBIENTI CALDO ARIDI link	DI MICELI GIUSEPPE CV	PA	6	60	
23.	AGR/15	Anno di corso 2	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELL'OLIVO (<i>modulo di ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE FILIERE OLIVICOLE C.I.</i>) link	CORONA ONOFRIO CV	PA	6	60	
24.	AGR/01	Anno di corso 3	CERTIFICAZIONI APPLICABILI AL SETTORE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA link	INGRASSIA MARZIA CV	RD	6	60	

25.	AGR/04	Anno di corso 3	ELEMENTI DI VIVAISMO E PRODUZIONI ORTOFLORICOLE link	VETRANO FILIPPO CV	PA	9	90	
26.	AGR/11	Anno di corso 3	ENTOMOLOGIA AGRARIA link	TSOLAKIS HARALABOS CV	PA	6	60	
27.	AGR/18	Anno di corso 3	FISIOLOGIA E ALIMENTAZIONE ANIMALE (modulo di ZOOTECCNIA C.I.) link	TODARO MASSIMO CV	PA	6	60	
28.	AGR/12	Anno di corso 3	PATOLOGIA VEGETALE link	BELLA PATRIZIA CV	PA	6	60	
29.		Anno di corso 3	PROVA FINALE link			6		
30.		Anno di corso 3	TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO link			15		
31.	AGR/17 AGR/18	Anno di corso 3	ZOOTECCNIA C.I. link			12		
32.	AGR/17	Anno di corso 3	ZOOTECCNIA GENERALE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE (modulo di ZOOTECCNIA C.I.) link	PORTOLANO BALDASSARE CV	PO	6	60	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Procedura per la ricerca di Aule e Laboratori d'Ateneo

Link inserito: <https://offweb.unipa.it/offweb/public/aula/aulaCalendar.seam> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Sistema bibliotecario e archivio storico di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipa.it/biblioteche/> Altro link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le azioni di orientamento in ingresso hanno un ruolo decisivo nel complesso ed articolato processo di alta formazione ^{10/02/2023} delle nuove generazioni di giovani che costituiranno la società del futuro. La scelta del percorso di studio universitario rappresenta infatti un momento molto delicato nella vita dello studente che deve maturare una scelta consapevole per costruire un proprio progetto di vita futura. Eventuali carenze nelle azioni di orientamento in ingresso contribuiscono ad incrementare il numero di abbandoni degli studi, nonché a rallentare le carriere studentesche aumentando a dismisura i tempi di conseguimento del titolo di studio.

Il primo accesso all'Università è quindi una fase estremamente delicata del percorso formativo dello studente. Appare dunque estremamente importante che l'Università organizzi, in questa fase, attività in grado di sostenere uno dei passaggi più delicati della carriera formativa di un giovane che frequenta il quinto anno della scuola media superiore, attraverso servizi di assistenza e informazione volti a mitigare perplessità ed incertezze legate all'impatto con il mondo universitario.

L'Università di Palermo pone particolare attenzione ai progetti di orientamento rivolti agli studenti delle scuole superiori, in modo da promuovere una conoscenza puntuale ed approfondita dell'offerta formativa dell'Ateneo e, al contempo, stimolare scelte consapevoli del proprio percorso universitario anche attraverso idonee attività propedeutiche all'accesso ai corsi di studio volte a verificare il possesso delle conoscenze e/o delle capacità o l'adeguamento della personale preparazione

necessarie per l'accesso ai corsi di studio.

Le modalità di iscrizione, di ammissione degli studenti e di gestione delle loro carriere sono riportate nel Manifesto degli Studi e nel Regolamento Didattico di Ateneo e comunicate attraverso apposite sezioni del sito web di Ateneo.

Un'importante rete di attività e servizi, descritta nel documento Politica di Ateneo per i Servizi agli Studenti e coordinata dal Delegato per l'Orientamento, viene costantemente aggiornata e ottimizzata per accompagnare lo studente in tutto il percorso universitario, dall'orientamento in ingresso al tutorato, agli stage e tirocini fino al job placement in considerazione delle dinamiche esigenze degli studenti, delle strategie di Ateneo e delle opportunità offerte da bandi nazionali o regionali in tema di orientamento.

Per agevolare gli studenti nel loro percorso di studi, l'Ateneo prevede l'iscrizione degli studenti a tempo parziale. L'Ateneo pone particolare attenzione alle problematiche degli studenti con disabilità e promuove azioni nel campo dell'accoglienza, dell'inclusione e delle pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita universitaria, vivono uno stato di disagio a causa di fragilità fisiche, psicologiche, economiche e sociali. L'Ateneo mette in atto servizi in materia di accoglienza, assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), anche in attuazione di specifiche vigenti normative.

Di recente attuazione, è prevista anche una particolare attenzione per gli istituti Penitenziari allo scopo di favorire il diritto allo studio di coloro che si trovano in uno stato di restrizione della libertà personale.

In generale, il servizio di orientamento consiste nel garantire tutte le attività connesse ai processi di orientamento in ingresso degli studenti, nel supportare i futuri studenti e le loro famiglie ad effettuare scelte consapevoli del percorso universitario, nell'accogliere studenti, anche stranieri, nel contesto universitario.

Le prevalenti attività della U.O. Orientamento si svolgono a supporto e in stretta collaborazione con i docenti delegati per l'orientamento, nominati per ciascun Dipartimento, e spaziano dall'organizzazione e partecipazione agli incontri di orientamento che si svolgono presso gli Istituti secondari superiori all'organizzazione di visite didattiche ai Dipartimenti, finalizzate alla scelta del corso di studi per gli studenti degli ultimi anni delle scuole secondarie superiori, alla collaborazione per l'organizzazione delle giornate di accoglienza degli studenti del quinto anno delle scuole medie superiori che si tengono annualmente presso l'Ateneo nel mese di febbraio.

E' importante citare anche l'attività di divulgazione delle informazioni alle future matricole in merito alle modalità di accesso ai corsi di studio, la cura dei progetti in collaborazione con le scuole secondarie superiori nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il supporto alle strutture coinvolte nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) e lo svolgimento, dedicato a studenti e famiglie, di colloqui informativi e di orientamento.

Un discorso a parte merita l'attività di accoglienza degli studenti stranieri e rifugiati, che nel corso degli anni ha acquisito una rilevanza crescente all'interno degli obiettivi che l'Ateneo si è prefissato, anche dal punto di vista amministrativo, soprattutto per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio stranieri che gli studenti presentano al momento dell'immatricolazione e che, in alcuni casi, inviano prima dell'arrivo in Italia per una valutazione preventiva per l'ammissione ai corsi di laurea magistrale.

A tutte queste attività coordinate a livello centrale, si aggiungono altre azioni attuate su iniziativa diretta dei singoli dipartimenti, corsi di studio e relativi delegati. Le relative informazioni sono raccolte in una brochure pubblicata annualmente sul sito web; la stessa brochure viene inviata via email, tramite i contatti diretti con i dirigenti e i docenti referenti scolastici dell'orientamento, a tutte le scuole del bacino di utenza (Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta) e ad altre province siciliane nelle quali vengono organizzati incontri di orientamento nelle scuole o si partecipa a giornate di orientamento.

Oltre agli a queste attività svolte presso l'Ateneo è opportuno citare le iniziative più specifiche organizzate direttamente dai docenti (non necessariamente delegati per l'orientamento). Tali azioni sono di tipo tematico e sono indirizzate ancora una volta agli studenti delle scuole superiori al fine di fornire loro ulteriori strumenti informativi in merito ai percorsi di studio e ai profili professionali che ne discendono.

Inoltre, si è inteso concepire l'orientamento in ingresso anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti iscritti alle lauree di primo livello.

Il servizio è inteso a sostenere un idoneo inserimento degli studenti nel percorso formativo del corso di studio attraverso, in particolare, specifiche attività di tutorato rivolte agli studenti iscritti al primo anno di corso, nonché a favorire un efficace avanzamento nelle carriere da parte degli studenti attraverso, in particolare, attività di assistenza nella scelta degli insegnamenti a scelta dello studente, attività di orientamento in itinere, volte a favorire la scelta da parte degli studenti del percorso formativo più consono alle loro caratteristiche, nonché attività di recupero degli studenti in difficoltà.

13/02/2023

Parallelamente al potenziamento degli strumenti di valutazione delle competenze in ingresso degli studenti, in particolare per quelli che evidenziano un elevato tasso di dispersione, l'Università prevede azioni di recupero didattico e assicura adeguati servizi di tutoring durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi, prevedendo tutor per ogni singolo corso di studio.

Per alcuni insegnamenti è previsto un tutor che aiuta gli studenti a superare eventuali difficoltà riscontrate durante lo studio e nella preparazione dell'esame.

L'orientamento e il tutorato in itinere, pertanto, assumono particolare valenza in virtù dell'importanza crescente rivestita dal miglioramento e dal successo, dal punto di vista formativo, degli studenti regolarmente iscritti, aspetto che tuttavia non può prescindere dal livello iniziale delle competenze di base degli studenti in ingresso che concorre in modo significativo alle insufficienti prestazioni degli studenti immatricolati. Al fine di migliorare le performance specifiche, l'Università ha inteso sviluppare una serie di azioni volte all'integrazione e al potenziamento delle aree disciplinari di base, oltre che all'implementazione dei corsi integrativi preparatori e propedeutici agli esami. In questo senso il tutorato didattico è in grado di agevolare il completamento del percorso degli studi nei tempi previsti e, in particolare, ridurre gli abbandoni al primo anno. Lo scopo è quello di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, renderli attivamente partecipi del processo formativo, rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza degli insegnamenti, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

L'orientamento in itinere si realizza in concreto all'interno di ogni Dipartimento, anche con la partecipazione di studenti capaci e meritevoli selezionati tramite la partecipazione ad un bando.

Il servizio di orientamento e tutorato in itinere, pertanto, si esplica attraverso il supporto e l'assistenza agli studenti iscritti ai corsi di studio, diversificati secondo le necessità dell'utenza ed adeguati al variare delle esigenze manifestate. In particolare, le attività poste in essere, svolte da docenti incardinati nei corsi di studio, riguardano la divulgazione delle informazioni, l'accoglienza, il supporto e il tutorato per aiutare gli studenti durante il percorso formativo. Più nel dettaglio, l'attività svolta si esplica mediante la consulenza per problematiche riguardanti le propedeuticità degli insegnamenti, le modalità di frequenza ai corsi, alle esercitazioni e alle attività di laboratorio, l'orientamento culturale e professionale degli studenti, la promozione della loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali, nonché la segnalazione ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

In tale contesto, vengono privilegiati e potenziati i servizi agli studenti che concorrono alla loro formazione culturale e scientifica e che facilitano l'ingresso nel mondo del lavoro, con l'obiettivo di offrire agli studenti l'opportunità di acquisire, durante il percorso formativo scelto, abilità integrative certificate.

Il tutorato e le esercitazioni consentono, inoltre, di supportare sia il processo volto ad aumentare il numero di studenti che si iscrivono al secondo anno della stessa classe di laurea avendo acquisito un adeguato numero di crediti formativi universitari in rapporto alla coorte di immatricolati nell'anno accademico precedente, sia il processo finalizzato ad incrementare il numero di laureati che conseguono il titolo finale entro la durata normale del corso di studio.

Inoltre, si è inteso concepire il tutorato anche in funzione della scelta della laurea magistrale, in modo da orientarla, favorendo vocazione e talento, attraverso contatti più intensi con gli studenti, i dirigenti scolastici e i delegati all'orientamento in uscita delle scuole secondarie superiori.

Gli studenti potranno usufruire anche del servizio Job Placement di Ateneo accessibile al seguente link:

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Il tirocinio curriculare è un'esperienza di formazione 'on the Job', disciplinato dal DM 142/98, finalizzato all'acquisizione di CFU (Credito Formativo Universitario) obbligatori per il conseguimento del titolo accademico, qualora previsto dal piano di studio. 03/01/2023

Lo studente accede al Portale Studenti tramite le proprie credenziali di Ateneo, e clicca sul pulsante 'Registrati/Accedi'. Successivamente lo studente deve completare la registrazione sul sito Almalaurea inserendo i dati richiesti.

Link inserito: <http://>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Ateneo di Palermo fa parte di una rete di scambio di docenti e studenti che, tramite numerosi accordi a livello comunitario ed extracomunitario, consente lo svolgimento di periodi di studio all'estero e/o attività di tirocinio, consentendo agli studenti di effettuare esperienze di formazione all'estero.

Nel corso degli anni, i numerosi contatti accademici che si sono sviluppati hanno consentito di creare un network di collaborazioni internazionali che vede oggi la presenza di partnerships con Università ed Enti di Ricerca di tutto il mondo, con conseguente riconoscimento dell'Ateneo palermitano nel panorama accademico internazionale.

L'intensa attività volta a migliorare l'internazionalizzazione si è concretizzata nell'aumento delle opportunità di formazione linguistica, nel consolidamento delle attività di scambio nell'ambito del Programma Erasmus.

Al fine di coordinare l'attività centrale con quella a livello dipartimentale, presso il è presente il Delegato

all'internazionalizzazione. Per favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, l'Ateneo incentiva la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, sia nell'ambito del Programma Erasmus+, sia nell'ambito del programma FORTHEM.

Si precisa che, presso l'Aula Magna del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali, annualmente viene svolta una manifestazione di presentazione del Programma Erasmus+ agli studenti, nella quale vengono illustrati i vantaggi e le opportunità della mobilità studentesca e le peculiarità culturali presenti nelle diverse sedi estere.

Si precisa che per il Corso di Laurea in Sistemi Agricoli Mediterranei si prevede di attivare degli accordi specifici presso Atenei dove la didattica e la ricerca nelle scienze agrarie ha un buon grado di sviluppo in termini di conoscenza.

Il quadro completo degli accordi è riportato al seguente link:

Link inserito: <https://www.unipa.it/mobilita/>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

I servizi di orientamento al lavoro e job placement forniscono a studenti, laureandi e laureati supporto, strumenti e assistenza nella transizione dal mondo degli studi universitari a quello del lavoro. L'obiettivo è quello di accompagnare laureandi/e laureati/e nel processo di costruzione dell'identità professionale e fornire strumenti che consentano di affrontare il mondo del lavoro in modo strategico ed efficace. I principali servizi erogati sono:

- consulenza orientativa individuale per chiarire il proprio obiettivo professionale;
- organizzazione di seminari, laboratori che prevedono il coinvolgimento diretto dei partecipanti (in piccolo gruppo) su vari ambiti quali ad es. curriculum vitae, auto presentazione, colloquio di selezione nonché sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- simulazioni di colloqui di lavoro anche individuali.

Link inserito:

<https://www.unipa.it/amministrazione/areaaqualita/settorerapporticonleimprese/u.o.placementerapporticonleimprese/>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

10/02/2023

L'organizzazione dell'Ateneo si basa sulla distinzione tra le funzioni di indirizzo e di governo attribuite al Rettore, al Consiglio di Amministrazione e al Senato Accademico e le funzioni di gestione finanziaria, tecnica e amministrativa attribuite al Direttore Generale e ai Dirigenti, ad esclusione della gestione della ricerca e dell'insegnamento in conformità del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165

La struttura tecnico-amministrativa è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Direttore Generale, tenendo conto delle linee programmatiche dell'Ateneo.

Il Direttore Generale, sulla base degli obiettivi e degli indirizzi fissati dal Consiglio di Amministrazione, ha la responsabilità dell'organizzazione e gestione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo.

Con delibera del CdA del 14/02/2022 è stato approvato il nuovo modello organizzativo dell'Università di Palermo per il sessennio 2021-2027 secondo degli indirizzi strategici.

La struttura dell'Amministrazione Centrale risulta così articolata:

Aree dirigenziali

- Area Didattica e Servizi agli studenti
- Area Ricerca
- Area Terza missione
- Sistemi informativi e gestione della rete di Ateneo
- Area Affari generali, negoziali e del patrimonio mobiliare
- Area Tecnica e Patrimonio immobiliare
- Area Risorse umane
- Area Economico-finanziaria

Strutture definite servizi speciali e/o professionali

- SSP Sistema Bibliotecario e archivio storico (SBA)
- SSP Relazioni Internazionali
- SP Sistema di sicurezza di Ateneo
- SP Avvocatura

Centri di servizio

- Sistema Museale (SIMUA)
- ATeN Center
- Centro di servizio per la sostenibilità
- Centro alti studi culturali

L'Area Didattica e Servizi agli studenti inglobano le funzioni "Assicurazione della Qualità" e "Tirocini curriculari e extra-curriculari" e l'Area Ricerca la funzione "Assicurazione della qualità della ricerca dipartimentale".

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo ha struttura mista:

- di tipo funzionale, declinata per unità organizzative diversamente articolate, in relazione ai volumi e alla complessità delle attività gestite;

- di tipo trasversale e ad hoc (es. Unità di Processo deputate al presidio di processi di natura trasversale che fungano da collegamento tra le diverse strutture di Ateneo, Unità di Staff deputate al presidio di processi strategici e innovativi, Gruppi di lavoro, ecc.).

Le Unità Organizzative dell'Ateneo dedicate alle attività tecnico-amministrative sono distinte in tre livelli, in relazione alla rilevanza e al grado di complessità e di professionalità richiesti per l'espletamento, il coordinamento e il controllo delle connesse attività.

Le Unità organizzative di primo livello sono dedicate alla gestione di macro-processi corrispondenti allo svolgimento di più compiti istituzionali o a una pluralità di ambiti di attività con valenza strategica o innovativa. In considerazione delle dimensioni dell'Università degli Studi di Palermo, le Unità Organizzative di primo livello sono distinte in U.O. dirigenziali e non dirigenziali a seconda se sono poste sotto la responsabilità di soggetto con incarico di funzione dirigenziale.

Le Aree sono unità organizzative di livello dirigenziale, dotate di autonomia gestionale, poste sotto il coordinamento del Direttore Generale.

Il Direttore Generale e i dirigenti sono responsabili del risultato dell'attività svolta dagli uffici ai quali sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati in relazione agli obiettivi fissati dagli organi di governo, dei rendimenti e dei risultati della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, incluse le decisioni organizzative e di gestione del personale.

La struttura organizzativa dei Dipartimenti, approvata con delibera del 16/02/2023, prevede per i 16 Dipartimenti attivati un'articolazione in Unità Operative e Funzioni Specialistiche che si aggiungono alla figura cardine del Responsabile Amministrativo di Dipartimento, e che, in analogia con il modello adottato per le Aree e i Servizi dell'Ateneo si articolano in almeno cinque Unità Organizzative per Dipartimento

- Didattica;
- Ricerca e Terza Missione;
- Amministrazione e Contabilità;
- Servizi Generali, Sicurezza, Logistica e ICT;
- Affari Generali e Istituzionali

Tali Unità possono essere incrementate fino ad un massimo del 15% del numero di Unità di personale assegnate al Dipartimento. I 16 Dipartimenti hanno le seguenti denominazioni:

- 1) Architettura;
- 2) Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata;
- 3) Culture e Società;
- 4) Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche;
- 5) Fisica e Chimica – Emilio Segrè;
- 6) Giurisprudenza;
- 7) Ingegneria;
- 8) Matematica e Informatica;
- 9) Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di eccellenza 'G. D'Alessandro';
- 10) Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali;
- 11) Scienze della Terra e del Mare;
- 12) Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche;
- 13) Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche;
- 14) Scienze Politiche e delle relazioni internazionali;
- 15) Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione;
- 16) Scienze Umanistiche.

Per l'Università di Palermo la Qualità è la capacità di porsi obiettivi di valore e di raggiungerli, adottando strumenti per misurare l'efficacia delle azioni e aumentare la rispondenza tra obiettivi e risultati nell'ambito della Didattica, Ricerca e Terza Missione. Le Azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo, ispirate agli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area e alla normativa vigente, hanno l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi di Assicurazione della Qualità stabiliti nel Piano Strategico di Ateneo in linea con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Conseguentemente, vengono declinate le azioni per la Politica di Qualità dell'Ateneo che esplicitano i soggetti attuatori e la sostenibilità dal punto di vista delle risorse umane e finanziarie. L'Università degli Studi di Palermo si propone, pertanto, di assicurare efficacia, continuità, qualità e livello adeguato alle proprie prestazioni al fine di perseguire una politica che pone al centro delle proprie attività la piena soddisfazione dello studente e delle altre Parti Interessate. Tale finalità viene perseguita offrendo e adeguando tutti i processi alle particolari esigenze, implicite ed esplicite, dello Studente e delle altre Parti Interessate e monitorando il raggiungimento degli impegni presi in fase progettuale. La soddisfazione dello Studente e delle altre Parti Interessate sarà verificata analizzando attentamente le indicazioni, osservazioni ed eventuali reclami, in maniera tale da poter individuare e disporre di elementi che indichino la 'qualità percepita' dei servizi erogati.

Sovraintendono all'adeguato svolgimento delle procedure di AQ dell'Ateneo sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo i dipartimenti (commissioni AQ, consiglio, direttore, delegati, coordinatori di Corsi di Studio (CdS) e di dottorato di ricerca) e il Presidio di Qualità (PQA) e il Nucleo di Valutazione (NdV) a livello di Ateneo.

Il sistema AQ implica la diffusione di dati e di informazioni accessibili dai siti istituzionali e lo sviluppo di canali di informazione e comunicazione anche attraverso l'organizzazione di eventi per la diffusione del sistema di AQ Presidio di Qualità di Ateneo | Università degli Studi di Palermo (unipa.it).

Obiettivi generali di AQ

L'Ateneo si pone i seguenti obiettivi generali per la Qualità:

- piena integrazione tra le diverse missioni dell'Ateneo, didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale al fine di valorizzarne le reciproche influenze;
- diffusione della cultura della Qualità attraverso il massimo coinvolgimento e la condivisione con tutte le componenti della comunità accademica, al fine di renderle consapevolmente partecipi degli obiettivi e delle modalità individuate per perseguire il miglioramento continuo;
- valorizzazione del rapporto con le forze produttive e il territorio, principali interlocutori dell'Ateneo, mirando a intercettare la domanda di competenze necessarie a svolgere le nuove professioni richieste dalle trasformazioni socio-economiche;
- attenzione costante alla dimensione internazionale delle azioni proposte;
- accurato monitoraggio dei dati e degli indicatori individuati a supporto di tutti i processi decisionali in un'ottica di miglioramento continuo;
- valorizzazione delle competenze presenti in Ateneo sulla base di criteri di merito;
- predisposizione di processi trasparenti di valutazione e autovalutazione dell'attività delle strutture di ricerca, della didattica e dei servizi erogati;
- garanzia della tutela del diritto allo studio;
- riconoscimento e garanzia, nell'ambito della comunità universitaria, di uguale dignità e pari opportunità, promuovendo una cultura libera da ogni forma di discriminazione.

Obiettivi per la qualità della DIDATTICA

L'Ateneo intende privilegiare i seguenti obiettivi:

- incrementare il numero di studenti regolari, laureati e laureati magistrali, assicurando loro un profilo culturale solido e offrendo la possibilità di acquisire competenze e abilità all'avanguardia;
- incrementare i rapporti con le forze produttive e gli stakeholder nell'ottica di favorire lo sviluppo e il rafforzamento delle prospettive occupazionali di laureati e laureati magistrali;
- favorire l'incremento della internazionalizzazione dei CdS;
- ridurre la dispersione della popolazione studentesca, soprattutto nel passaggio dal I al II anno.

A tal fine, per assicurare una offerta formativa coerente con le politiche di Ateneo si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni:

- verifica preliminare, alla proposta di nuovi CdS, della congruenza tra il progetto formativo del nuovo CdS e le politiche di Ateneo;
- verifica continua della coerenza tra la domanda, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e gli insegnamenti erogati per i Corsi di studio già attivati, soprattutto in relazione a eventuali criticità in termini di percorso e di risultati rispetto alle Linee Guida del CdA, all'analisi del Nucleo di Valutazione e/o emerse dal ciclo del riesame, con eventuale riprogettazione degli stessi;
- verifica della sostenibilità dell'offerta formativa in rapporto alle strutture e ai requisiti di docenza;
- confronto continuo con le realtà produttive e sociali a livello territoriale, e anche in ambito internazionale, per la progettazione e il controllo dei percorsi formativi di tutti i CdS;
- rivalutazione del ruolo dei Poli Territoriali per perseguire l'obiettivo di assumere un ruolo strategico e di sviluppo nel territorio regionale occidentale;
- consolidamento del rapporto con la scuola secondaria;
- formazione e sostegno alla professionalità dei docenti, che includono contenuti pedagogici e docimologici funzionali all'introduzione di elementi di innovazione nell'ambito della didattica anche a distanza.
- seminari relativi all'innovazione e al miglioramento della didattica universitaria
- Organizzazione di corsi di formazione su nuove tecnologie.
- Sviluppo di nuove metodologie per la didattica attraverso progetti di didattica innovativa
- Organizzazione di attività mirate a verificare l'efficacia della formazione della didattica innovativa per la diffusione di buone pratiche.
- Organizzazione di corsi di competenze trasversali su tematiche connesse all'inclusione e alla parità di genere allo scopo di diffondere maggiore consapevolezza nell'intera comunità studentesca.

Il miglioramento della performance della didattica richiede il potenziamento dei servizi agli studenti che rappresentano una dimensione essenziale per sostenere la qualità della formazione accademica.

Le misure che si intendono adottare riguardano:

- modernizzazione e aggiornamento delle strutture didattiche ed in particolare di laboratori e postazioni informatiche;
- ulteriore potenziamento dei servizi per l'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti;
- ulteriore potenziamento dell'orientamento in uscita per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso il perseguimento e l'innovazione delle attività di job placement, rafforzando il coordinamento di Ateneo, così come il potenziamento delle azioni attraverso la rete regionale del Placement;
- garanzia del diritto allo studio attraverso il potenziamento e la definizione di nuove e innovative forme di contribuzione che premiano il merito e valorizzino le capacità degli studenti.

Infine, l'Ateneo intende favorire la promozione della dimensione internazionale della formazione mediante un ampliamento delle tradizionali iniziative che riguardano la mobilità degli studenti. Le misure che si intendono adottare riguardano:

- l'incremento dell'erogazione di CFU in lingua inglese in corsi di studio di riconosciuta attualità e richiamo (parimenti utile e funzionale per gli studenti italiani) e dei curricula tenuti interamente in lingua inglese;
- l'incremento di percorsi formativi congiunti con università partner che portino a un titolo doppio o congiunto di laurea;
- il potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti.
- il potenziamento dell'attività del Centro Linguistico di Ateneo.

Obiettivi per la qualità della RICERCA

Obiettivi specifici per le attività di Ricerca:

- migliorare le performance VQR;
- rafforzare la ricerca di base;
- creare le condizioni per il potenziamento della ricerca progettuale;
- promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni volte a sviluppare soluzioni a supporto del miglioramento della produttività scientifica:

- rafforzamento a livello di Dipartimento dei momenti di analisi critica delle performance attraverso lo strumento del Riesame con la proposizione, in base ai risultati conseguiti, delle previste azioni migliorative;
- promozione continua della qualità nel reclutamento, anche mediante il monitoraggio costante della produzione scientifica dei professori e ricercatori incardinati nei Dipartimenti, con particolare riferimento al personale accademico neoassunto e neopromosso;
- aggiornamento e miglioramento della funzionalità delle procedure interne di supporto ai Dipartimenti e ai singoli docenti;
- assegnazione del Fondo FFR per la ricerca di base e monitoraggio della relativa distribuzione e delle ricadute scientifiche da esso derivanti;
- rafforzamento di strutture dell'Ateneo a supporto della progettazione e della rendicontazione, anche attraverso l'interazione con i Dipartimenti;
- potenziamento della ricerca internazionale attraverso la creazione di reti e networking che favoriscano, tra l'altro, l'attivazione di dottorati Europei o Internazionali, anche di tipo industriale, cost action, master internazionali;
- assegnazione di risorse ai dipartimenti per il reclutamento di docenti sulla base dei risultati della ricerca e di criteri di incentivazione di qualità;
- conferimento di piena responsabilità ai soggetti coinvolti nella realizzazione di progetti e fornire utili informazioni sull'efficacia degli investimenti dell'Ateneo;
- supporto per il miglioramento dei laboratori di ricerca con risorse umane e finanziarie destinate con regole chiare e ben definite per una maggiore qualificazione delle infrastrutture di ricerca.
- reclutamento di figure tecniche di qualità in funzione della specificità dei laboratori.
- promozione del reclutamento di ricercatori eccellenti esterni.
- cofinanziamento di iniziative dei dipartimenti per il reclutamento di docenti su settori caratterizzati da forte valenza interdisciplinare.
- incentivazione alla partecipazione dei propri ricercatori a specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal Ministero dell'Università e della Ricerca.
- supporto di progetti interdisciplinari a valenza interdipartimentale finalizzati al reclutamento di docenti da impiegare nei Poli territoriali.

Obiettivi per la qualità della TERZA MISSIONE

L'Università degli Studi di Palermo si propone di mettere a frutto il suo patrimonio di conoscenza, soprattutto su base territoriale, ponendo al centro delle sue azioni il futuro dei giovani, favorendo gli innesti di conoscenza nella società per sostenere lo sviluppo civile, culturale, sociale ed economico.

A tal fine si adotteranno, in particolare, le seguenti azioni per la promozione delle attività di trasferimento dei risultati della ricerca nella società:

- gestione della proprietà intellettuale attraverso il Settore Trasferimento Tecnologico;
- potenziamento dei servizi finalizzati alla valorizzazione della ricerca attraverso spin off accademici;
- supporto ai laureati ed ai ricercatori nell'avvio di attività di impresa all'interno del Campus;
- supporto ai laureati nei processi di ricerca attiva del lavoro, al fine di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e avvicinando studenti e laureati alle imprese del territorio;
- maggiore attenzione alla organizzazione di eventi in interazione con il territorio nonché alla produzione, gestione e valorizzazione dei beni culturali patrimonio dell'Ateneo;
- attivazione di percorsi di sperimentazione clinica, infrastrutture di ricerca e formazione continua nell'area medica;
- organizzazione di workshop e seminari per la presentazione dei risultati di progetti scientifici di successo.

Le responsabilità per l'AQ a livello di Ateneo sono le seguenti:

L'Ateneo ha definito le diverse autorità e i rapporti reciproci di tutto il personale che dirige, esegue e verifica tutte le attività che influenzano la qualità.

In particolare:

Gli Organi di Governo, d'intesa con il Direttore Generale, costituiti da: Rettore, Consiglio di Amministrazione (CdA) e Senato Accademico (SA):

- stabiliscono la Politica e gli obiettivi generali e specifici di AQ;
- assicurano la disponibilità delle risorse necessarie all'attuazione e al controllo del Sistema di AQ.

Il Nucleo di valutazione di Ateneo (NdV):

- valuta l'efficacia complessiva della gestione AQ di Ateneo;
- accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della sede;
- verifica che i rapporti di riesame siano redatti in modo corretto e utilizzati per identificare e rimuovere tutti gli ostacoli al buon andamento delle attività;
- formula raccomandazioni volte a migliorare la qualità delle attività dell'Ateneo;
- redige annualmente una relazione secondo quanto previsto dall'ANVUR "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano", e la invia al MUR e all'ANVUR mediante le procedure informatiche previste.

Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA):

- definisce la struttura del Sistema di AQ di Ateneo;
- organizza il Sistema di AQ di Ateneo;
- attua l'implementazione e il controllo della Politica per la Qualità definita dagli OdG;
- organizza e supervisiona strumenti comuni per l'AQ di Ateneo, vigilando sull'adeguato funzionamento;
- effettua le attività di misurazione e monitoraggio previste dal Sistema di AQ di Ateneo, fornendo suggerimenti per il continuo miglioramento.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS):

- formula proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- attua la divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti;
- effettua il monitoraggio dell'andamento degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture;
- redige una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Il Dipartimento:

- organizza il Sistema di AQ di Dipartimento;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ di Dipartimento;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- effettua la compilazione della scheda SUA RD
- è responsabile del Rapporto di Riesame delle attività di ricerca.

Il Corso di Studi:

- organizza il Sistema di AQ del Corso di Studi;
- effettua le attività di misurazione, monitoraggio e miglioramento previste dal Sistema di AQ del Corso di Studi;
- diffonde tra tutto il personale coinvolto nell'erogazione del servizio la necessità di soddisfare i requisiti dello Studente e delle PI e i requisiti cogenti applicabili;
- gestisce le attività di formazione di sua competenza ed in particolare quelle relative al Sistema di AQ;
- è responsabile del Rapporto di Riesame ciclico e della scheda SUA CdS;

Tutti i processi aventi influenza sulla qualità sono governati da procedure che definiscono le responsabilità e le autorità, nonché i rapporti reciproci, tra le varie aree funzionali nell'ambito del processo descritto.

Tutta la documentazione relativa alla Assicurazione di Qualità è reperibile alla pagina:

<http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>

Link inserito: <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

10/02/2023

La gestione dell'assicurazione della qualità del Corso di Studio è demandata ai seguenti Attori:

- Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse
- Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse

Che esercitano le funzioni di seguito specificate:

Il Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 38 dello Statuto)

- Rappresenta il Corso di Studio nei rapporti con l'Ateneo e con l'esterno;
- Presiede il CCdS/CI e lo convoca secondo le modalità previste dal Regolamento;
- Collabora, come coordinatore della CAQ-CdS alla stesura delle Schede di Monitoraggio Annuale e dei Rapporti Ciclici di Riesame CdS;
- Promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- Monitora, in collaborazione con la CAQ-CdS e CAQ-DD, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto.

Il Consiglio di Corso di Studio di classe/interclasse (CCdS/CI) (art. 36, commi 3 e 4 dello Statuto)

- Coordina, programma, organizza e valuta l'attività didattica del corso di studio, sentiti i Dipartimenti e le Scuole, ove costituite;
- Elabora, delibera e propone al dipartimento o alla Scuola, ove costituita, il manifesto degli studi;
- Gestisce le carriere degli studenti, ivi compresi i programmi di mobilità degli studenti;
- Nomina le commissioni d'esame di profitto e di laurea;
- Formula ed approva il Regolamento organizzativo del CdS;
- Coordina i programmi degli insegnamenti attivati.
- Collabora con la CPDS per il monitoraggio dell'offerta formativa e la verifica della qualità della didattica.

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse (CAQ-CdS):

- Provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, alla verifica e analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS.
- Redige inoltre la Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e il Riesame ciclico.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati, la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

La Commissione AQ del Corso di Studio di classe/interclasse, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio (che svolge le funzioni di Coordinatore della Commissione), da due docenti del Corso di Studio, da un'unità di personale tecnico-amministrativo (su proposta del CCdS tra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS), e da uno studente scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio (che non potrà coincidere con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti).

Link inserito: <http://>



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

30/01/2023

La gestione dell'Assicurazione di Qualità del Corso di Studi è articolata nelle seguenti quattro fasi*:

- 1) Plan (progettazione)
- 2) Do (gestione)
- 3) Check (monitoraggio e valutazione)
- 4) Act (azioni correttive e di miglioramento)

Le azioni correttive e di miglioramento scaturenti dalla relazione della Commissione Paritetica, dagli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale, dal Verbale di Riesame ciclico, dalle segnalazioni delle parti interessate e da ogni eventuale indicazione dell'ANVUR e del MIUR sono a carico del Coordinatore del CdS e della Commissione AQ del CdS.

*Per i tempi e i modi di attuazione delle quattro fasi si rimanda al documento pdf allegato

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D4

Riesame annuale

10/02/2023

Fonte: 'Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo', esitate dal PQA il 30/03/2020 e rese esecutive con delibera del CdA del 23/04/2020

(https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf)

Il processo di riesame riguarda le attività di monitoraggio annuale degli indicatori (SMA) e il riesame ciclico.

L'attività di riesame (autovalutazione) si sostanzia principalmente nell'individuazione di punti di forza, individuazione di aree di criticità, definizione di eventuali azioni correttive, definizione di azioni di miglioramento.

Il riesame viene redatto dalla Commissione AQ del CdS (CAQ-CdS) e approvato dal CCdS. La CAQ-CdS è composta dal CCCdS/CI che lo presiede, due Docenti, una unità di personale Tecnico-Amministrativo e un rappresentante degli Studenti.

La SMA tiene sotto controllo la validità della progettazione, la permanenza delle risorse, attraverso il monitoraggio dei dati,

la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati e la pianificazione di azioni di miglioramento.

Il Rapporto di Riesame ciclico contiene un'autovalutazione approfondita della permanenza della validità dei presupposti fondanti il Corso di Studio e dell'efficacia del sistema di gestione adottato. Consiste nell'individuazione di azioni di miglioramento, valutando:

- a) l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del CdS;
- b) le figure professionali di riferimento e le loro competenze;
- c) la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti;
- d) l'efficacia del sistema AQ del CdS;
- e) i suggerimenti formulati dal PQA, dal NdV e dalla CPDS;
- f) la verifica dell'efficacia degli interventi migliorativi adottati in precedenza.

Il RRC documenta, analizza e commenta:

- i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto;
- i principali problemi, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni, agli elementi critici individuati, a nuovi traguardi rivisitati;
- le azioni volte ad apportare miglioramenti, strumenti e modalità di monitoraggio.

Il CdS pubblica sul proprio sito le relazioni del riesame e i verbali delle riunioni della Commissione AQ che vengono svolte nel corso dell'A.A.

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

13/02/2023

Il Documento di progettazione allegato è stato approvato dal CD SAAF nell'adunanza del 30 novembre 2022 ed integrato secondo le osservazioni del PQA del 16/12/2022.

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PALERMO
Nome del corso in italiano 	Sistemi agricoli mediterranei
Nome del corso in inglese 	Mediterranean agricultural systems
Classe 	L-25 - Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	https://www.unipa.it/dipartimenti/saaf/?pagina=cds
Tasse	https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/tasse-agevolazioni/tasse-contributi-e-scadenze/index.html
Modalità di svolgimento 	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

**Presidente (o Referente o Coordinatore)
del CdS**

DI GRIGOLI Antonino

**Organo Collegiale di gestione del corso
di studio**

Comitato ordinatore nominato con decreto Direttoriale n. 91/2022 prot. 642 del 27/10/2022


Struttura didattica di riferimento

Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

 [Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	LGNVCN82L20E974I	ALAGNA	Vincenzo	AGR/08	07/C	RD	1	
2.	LTMLCU65H04I754G	ALTAMORE	Luca	AGR/01	07/A1	PA	1	
3.	BRNGLI88S20G273S	BARONE	Giulio	BIO/02	05/A	RD	1	
4.	BLLPRZ70M62C351T	BELLA	Patrizia	AGR/12	07/D1	PA	1	
5.	FRNVTR72H29G273E	FARINA	Vittorio	AGR/03	07/B2	PA	1	
6.	NGRMRZ75P62G273K	INGRASSIA	Marzia	AGR/01	07/A	RD	1	
7.	LBLSVT73R12I533R	LA BELLA	Salvatore	AGR/04	07/B1	PO	1	
8.	PRTBDS62B11A089E	PORTOLANO	Baldassare	AGR/17	07/G1	PO	1	
9.	VTRFPP66A01F126A	VETRANO	Filippo	AGR/04	07/B1	PA	1	

 Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Sistemi agricoli mediterranei



Rappresentanti Studenti

COGNOME

NOME

EMAIL

TELEFONO

Rappresentanti degli studenti non indicati



Gruppo di gestione AQ

COGNOME

NOME

Nessun nominativo attualmente inserito



Tutor

COGNOME

NOME

EMAIL

TIPO

TSOLAKIS

Haralabos

Docente di ruolo

FARINA

Vittorio

Docente di ruolo

ALTAMORE

Luca

Docente di ruolo

CORONA

Onofrio

Docente di ruolo

ALAGNA

Vincenzo

Docente di ruolo

VETRANO

Filippo

Docente di ruolo

BELLA

Patrizia

Docente di ruolo

PORTOLANO

Baldassare

Docente di ruolo

MARCHESE

Annalisa

Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999) No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999) No



Sedi del Corso



Sede del corso: Palazzo Principe di Napoli, Via Cappuccini n. 7, Trapani (TP) - TRAPANI

Data di inizio dell'attività didattica 01/10/2023

Studenti previsti 100

Allegati

Sostenibilità finanziaria: [descrizione sede TP_L25.pdf](#) ↓

Parere Co.Re.Co.: [CRUS12_01_2023.pdf](#) ↓

Verbale del Nucleo di Valutazione: [vebale_nucleo2.pdf](#) ↓

Progettazione del corso: [DocumentoProgL-25.pdf](#) ↓



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BELLA	Patrizia	BLLPRZ70M62C351T	
BARONE	Giulio	BRNGLI88S20G273S	

FARINA	Vittorio	FRNVTR72H29G273E
LA BELLA	Salvatore	LBLSVT73R12I533R
INGRASSIA	Marzia	NGRMRZ75P62G273K
PORTOLANO	Baldassare	PRTBDS62B11A089E
ALAGNA	Vincenzo	LGNVCN82L20E974I
ALTAMORE	Luca	LTMLCU65H04I754G
VETRANO	Filippo	VTRFPP66A01F126A

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
TSOLAKIS	Haralabos	
FARINA	Vittorio	
ALTAMORE	Luca	
CORONA	Onofrio	
ALAGNA	Vincenzo	
VETRANO	Filippo	
BELLA	Patrizia	
PORTOLANO	Baldassare	
MARCHESE	Annalisa	



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Corsi della medesima classe

- Agroingegneria *approvato con D.M. del 04/05/2010*
- Scienze Forestali ed Ambientali *approvato con D.M. del 04/05/2010*
- Scienze e Tecnologie Agrarie
- Viticoltura ed Enologia

Numero del gruppo di affinità

1

X E' obbligatorio inserire il numero di gruppi di affinità; il valore di default è

1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica

30/11/2022

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

12/01/2023

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

24/11/2022

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento

12/01/2023



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere

redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NdV rileva che il Presidio di Qualità di Ateneo ha deliberato in data 09.01.2023 riguardo alle osservazioni sul CdS alla luce del documento programmazione dell'offerta formativa 2023/24 e Linee guida per la progettazione e l'attivazione dei Corsi di studio approvato dal Senato Accademico in data 05/10/2022. Il Comitato ordinatore del Corso ha recepito integralmente le osservazioni formulate dal Presidio di Qualità.

Il CUN si è espresso sull'ordinamento didattico nell'adunanza del 26.01.2023 e ha formulato alcune osservazioni anche queste integralmente recepite dal comitato ordinatore del Corso.

Il Corso è stato progettato sulla base di una chiara e ben definita analisi di esigenze di formazione di figure professionali importanti per il territorio su cui il Corso stesso è incardinato ma anche per l'ambito della produzione primaria in generale. Il progetto culturale è rivolto alla formazione di professionisti in grado di affrontare gli ambiti del settore agricolo in un'ottica di filiera con riguardo al migliore utilizzo delle risorse non rinnovabili, all'efficienza dell'utilizzo dei mezzi tecnici, nella sicurezza e certificazione di qualità dei processi produttivi.

Nell'Ateneo sono presenti quattro CdS della stessa classe (Agroingegneria, Scienze Forestali e Ambientali, Scienze e Tecnologie Agrarie, Viticoltura ed Enologia). In Sicilia sono presenti due CdS della stessa classe (UniCt e UniMe).

a) Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, risulta verificata la presenza di tutte le informazioni richieste dalle sezioni Amministrazione e Qualità della SUA-CdS.

Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS è avvenuta in data 24.11.2022 in modalità telematica. I portatori di interesse che hanno partecipato all'incontro .- Personale docente afferente al dipartimento SAAF; - Cooperativa "Il Contadino" (Marsala); - Il dirigente dell'area ricerca e sviluppo dell'Ente Sviluppo Agricolo della Regione Sicilia; - Un consigliere della Federazione dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Agrigento; - Il presidente del Collegio dei Periti Agrari di Agrigento; - Il presidente dell'OP ABIOMED; - Il rappresentante tecnico/commerciale dell'azienda SIRIAC, leader nel settore della produzione di fertilizzanti e presidi fitosanitari; - Un delegato del Direttore generale dell'Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Regione Sicilia; - Rappresentante legale della SICILFERT, azienda leader nella produzione e commercializzazione del compost; - Il presidente della Cooperativa la MadreTerra di Sciacca, azienda di produzione e commercializzazione di olio di oliva; - Il titolare dell'azienda Vivai Trapani di Marsala; - Il titolare del Caseificio Impiccichè; - Il delegato all'orientamento dell'I.I.S.S. "Amato Vetrano" Sciacca; Il delegato all'orientamento dell'I.I.S.S. "Luigi Pirandello" Bivona; - Il presidente dell'associazione ambientalista "Con i piedi per terra", - Il titolare del caseificio Sicilformaggi. Gli stessi sono stati individuati attraverso un'analisi e risultano adeguatamente rappresentativi.

Le conoscenze richieste per l'accesso sono definite chiaramente.

I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente.

I profili culturali e professionali, le competenze e le abilità da acquisire sono coerenti con i risultati di apprendimento. Trattandosi di proposta di nuova istituzione alcuni campi non possono essere compilati (B6 e i quadri C) mentre si rileva una programmazione temporale su come si svolgeranno le attività previste nel quadro A1.b. Non vengono indicati nel quadro D6 "Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio"

b) Requisiti di Docenza

Per il CdS sono presenti tutti i 9 docenti necessari (tutti con peso1). Almeno il 50% dei docenti di riferimento afferisce a macrosettori corrispondenti ai SSD di base o caratterizzanti del CdS. Il requisito risulta, pertanto, verificato.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio

Il NdV rileva che il piano di studi del CdS proposto non comprende insegnamenti caratterizzanti che prevedano un numero di CFU inferiore a 6. Il documento indica in maniera chiara le differenze in termini di attività di formazione e di competenze acquisite rispetto agli altri corsi attivati presso la sede di Palermo nella stessa classe L25.

d) Risorse strutturali

Le informazioni relative alle risorse strutturali, inserite nei quadri B4, indicano aule, laboratori e aule informatiche, sale studio e biblioteche presso la sede del Polo Territoriale Universitario di Trapani.

e) Requisiti per l'assicurazione di qualità dei Corsi di Studio

È documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i CdS dell'Ateneo tanto quanto la "Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo" (D1) che a "Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di studio" (D2).

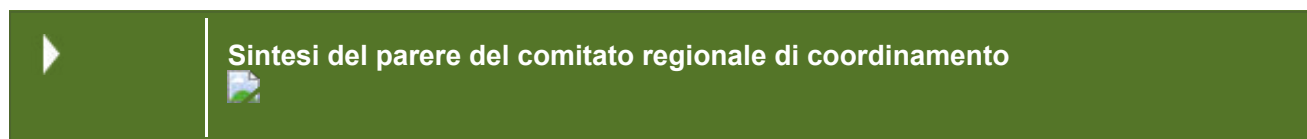
Al termine della propria analisi, il Nucleo di Valutazione ritiene che il Corso di Studio proposto risponda ai requisiti di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, pertanto, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS.


Descrizione link: Relazione tecnica sui CdS di nuova istituzione 2023-24

Link inserito: https://www.unipa.it/ateneo/nucleodivalutazione/content/documenti_Attivita_verbali_verbali_2023/Allegato-al-verbale-del-NdV---13-15-febbraio-2023---Relazione-tecnica-sui-CdS-di-nuova-istituzione-2023-24.pdf

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto del verbale del 13-15 febbraio - Approvazione Relazione tecnica offerta formativa 2023-24



Il Comitato Regionale Universitario della Sicilia approva la proposta di istituzione del Corso di Laurea 'Sistemi agricoli mediterranei' 

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale CRUS

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	202392427	BOTANICA APPLICATA ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE <i>semestrale</i>	BIO/03	Docente di riferimento Giulio BARONE <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	BIO/02	80
2	2023	202392444	CARATTERIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ AGRIC. VEGETALE <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente non specificato		60
3	2023	202392365	ECONOMIA DEL SISTEMA AGRICOLO <i>semestrale</i>	AGR/01	Docente di riferimento Marzia INGRASSIA CV <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	AGR/01	60
4	2023	202392407	ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA <i>semestrale</i>	CHIM/03	Paola MARZULLO <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno</i> (art. 24 c.3-a L. 240/10)	CHIM/06	90
5	2023	202392390	ELEMENTI DI GENETICA AGRARIA E DI MIGLIORAMENTO GENETICO <i>semestrale</i>	AGR/07	Dario GIAMBALVO CV <i>Professore Ordinario</i>	AGR/02	80
6	2023	202392426	ELEMENTI DI MATEMATICA E DI FISICA <i>semestrale</i>	MAT/07	Francesco PACE		80
7	2023	202392374	FERTILITÀ DEL SUOLO <i>semestrale</i>	AGR/13	Luigi BADALUCCO CV <i>Professore Ordinario</i>	AGR/13	60
8	2023	202392348	FITODEPURAZIONE E UTILIZZAZIONE DI ACQUE REFLUE IN AGRICOLTURA <i>semestrale</i>	AGR/02	Docente di riferimento Salvatore LA BELLA CV <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	AGR/04	60
9	2023	202392378	GESTIONE DELLA QUALITÀ E CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI FRUTTICOLI <i>semestrale</i>	AGR/03	Docente non specificato		60
10	2023	202392458	LABORATORIO DI CAD <i>semestrale</i>	AGR/09	Docente non specificato		60



Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MAT/07 Fisica matematica	8	8	8 - 8
	↳ <i>ELEMENTI DI MATEMATICA E DI FISICA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica	9	9	9 - 9
	↳ <i>ELEMENTI DI CHIMICA GENERALE ED ORGANICA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	16	16	9 - 16
	↳ <i>ELEMENTI DI GENETICA AGRARIA E DI MIGLIORAMENTO GENETICO (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	BIO/03 Botanica ambientale e applicata			
	↳ <i>BOTANICA APPLICATA ED ELEMENTI DI FISIOLOGIA VEGETALE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 30)				
Totale attività di Base			33	30 - 33

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale	12	12	6 - 12
	↳ <i>ECONOMIA DEL SISTEMA AGRICOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	↳ <i>ECONOMIA AGRARIA ED ESTIMO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee	36	36	30 - 42

	<p>↳ <i>SISTEMI COLTURALI ERBACEI PER AMBIENTI CALDO ARIDI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>AGRONOMIA GENERALE E TECNICHE DI ARIDOCOLTURA (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree</p> <hr/> <p>↳ <i>FILIERE DI FRUTTIFERI TROPICALI E SUBTROPICALI IN AMB. MEDITERRANEO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/04 Orticoltura e floricoltura</p> <hr/> <p>↳ <i>ELEMENTI DI VIVAISMO E PRODUZIONI ORTOFLORICOLE (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/13 Chimica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>FERTILITÀ DEL SUOLO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>			
Discipline della difesa	<p>AGR/11 Entomologia generale e applicata</p> <hr/> <p>↳ <i>ENTOMOLOGIA AGRARIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/12 Patologia vegetale</p> <hr/> <p>↳ <i>PATOLOGIA VEGETALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	12	12	9 - 18
Discipline delle scienze animali	<p>AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico</p> <hr/> <p>↳ <i>ZOOTECNIA GENERALE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	6	6	0 - 6
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	<p>AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali</p> <hr/> <p>↳ <i>PROGETTAZIONE IMPIANTI IRRIGUI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/09 Meccanica agraria</p> <hr/> <p>↳ <i>PRINCIPI DI MECCANICA E DI MECCANIZZAZIONE IN AGRICOLTURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/> <p>AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari</p> <hr/> <p>↳ <i>TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI DELL'OLIVO (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	18	18	12 - 24

Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 60)		
Totale attività caratterizzanti	84	60 - 102

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad		
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ <i>CERTIFICAZIONI APPLICABILI AL SETTORE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	27	27	21 - 30 min 18		
	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ <i>FITODEPURAZIONE E UTILIZZAZIONE DI ACQUE REFLUE IN AGRICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>					
	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ <i>ELEMENTI DI ARBORICOLTURA GENERALE (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i> ↳ <i>PRINCIPI DI OLIVICOLTURA (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>					
	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ↳ <i>DIFESA E CONSERVAZIONE DEL SUOLO (2 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl</i>					
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ <i>FISIOLOGIA E ALIMENTAZIONE ANIMALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>					
	Totale attività Affini				27	21 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	3 - 6

	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	15	15 - 18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	33 - 53

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

144 - 218



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	FIS/01 Fisica sperimentale			
	FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici			
	FIS/03 Fisica della materia			
	FIS/04 Fisica nucleare e subnucleare			
	FIS/05 Astronomia e astrofisica			
	FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre			
	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina)			
	FIS/08 Didattica e storia della fisica			
	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	8	8
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica			
	MAT/07 Fisica matematica			
MAT/08 Analisi numerica				
MAT/09 Ricerca operativa				
SECS-S/01 Statistica				
Discipline chimiche	CHIM/03 Chimica generale ed inorganica			
	CHIM/06 Chimica organica	9	9	8
Discipline biologiche	AGR/07 Genetica agraria	9	16	
	BIO/01 Botanica generale			8

BIO/02 Botanica sistematica
 BIO/03 Botanica ambientale e applicata
 BIO/04 Fisiologia vegetale
 BIO/05 Zoologia
 BIO/13 Biologia applicata

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:

-

Totale Attività di Base

30 - 33

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline economiche estimative e giuridiche.	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/03 Diritto agrario IUS/14 Diritto dell'unione europea SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6	12	-
Discipline della produzione vegetale	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/04 Orticoltura e floricoltura AGR/07 Genetica agraria AGR/13 Chimica agraria AGR/16 Microbiologia agraria	30	42	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	9	18	-

Discipline delle scienze animali	AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnia speciale AGR/20 Zoocolture VET/01 Anatomia degli animali domestici	0	6	-
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	AGR/08 Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/15 Architettura del paesaggio	12	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		
Totale Attività Caratterizzanti		60 - 102		

 **Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	21	30	18
Totale Attività Affini	21 - 30		

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	15	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		33 - 53	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	144 - 218

Comunicazioni dell'ateneo al CUN





Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Il CdS in "Sistemi Agricoli Mediterranei" risponde alle esigenze di formare laureati capaci di affrontare i aspetti connessi alla produzione primaria (produzioni vegetali ed animali) in un contesto di grande fragilità ambientale che caratterizza l'ambiente caldo-arido Mediterraneo. Questo aspetto rende il Corso di Laurea in "Sistemi Agricoli Mediterranei" diverso dalle altre Lauree attivate nell'ambito della stessa classe di laurea (L-25) presso l'Università di Palermo. Inoltre, altro aspetto che differenzia il Corso di Studio in "Sistemi Agricoli Mediterranei" rispetto ai CdS della classe L-25 di Palermo è l'approccio di filiera.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

